

Direzione

Edine, Viale di Fraumero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un annuncio cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 81

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sua succursali tutte.

Martedì 12 Aprile 1910

tonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Amas ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utleser

ORIENTAZIONE ANTICLERICALE?

(Argo) Dunque il ministero sarebbe uscito dal... ministero intorno al suo programma, col primo suo discorso politico; primo discorso tenuto dall'ultimo dei suoi membri, dalla... coda, cioè dal sottosegretario alle Poste on. Vicini. Il quale è uno dei due sottosegretari radicali.

L'on. Vicini cominciò ricordando il carattere unitario laico del Risorgimento italiano, che ebbe una eloquente esplicitazione nelle leggi rinnovatrici con le quali l'antica Destra consacrò il carattere e il pensiero civile dell'unità italiana e la sovranità dello Stato; dichiarò di sentirsi onorato e perfettamente tranquillo nell'appartenere ad un Gabinetto presieduto dall'on. Luzzatti, del quale fa parte l'on. Fani, che col loro nome illustreranno nome illusterranno nobilmente il preciso telegramma inviato a Bergamo per l'elezione del Rota contro Bonomi nel maggio 1907 affermando il principio della libera Chiesa in Stato sovrano.

I radicali, ascendendo al potere - ha soggiunto l'on. Vicini - non hanno lasciato come i musulmani le pantofole sulla porta della moschea e prendendo parte a un Gabinetto democratico, portano con loro tutta la forza delle loro idee, con la speranza sicura di una piena attuazione del loro programma.

Naturalmente a Montecitorio e negli ambienti si commenta colle più larghe deduzioni il discorso viciniano e lo si prende, generalmente, come la rottura del ghiaccio ministeriale.

Effetto immediato è stato il rabbonimento dell'Estrema verso il ministero, ed un largo senso di scontento nelle file costituzionali; una giornata disastrosa per il ministero.

Secondo l'on. Vicini, e la radicaleria oggi gongolante, il programma radicale sarebbe tutto sostanziato di anticlericalismo. Un programma che si riduce ad una negazione e che quindi è ben misera cosa; ha tutta l'aria del portafoglio d'uno spiatato.

E, sempre secondo l'on. Vicini, i quattro radicali di governo avrebbero asservito tutta la massa dei colleghi che sarebbero al potere unicamente per attuare un programma, quindi, non loro. Le dichiarazioni del Vicini sono carine anche da questo lato.

L'on. Vicini ha detto che i radicali entrando nella moschea del Ministero non lasciano, come i turchi, fuori le pantofole del loro programma. Ma deve pur ricordarsi l'on. Vicini che i turchi che entrano negli scarpioni sono espulsi dalle Moschee. E questo sarebbe anche il doloroso suo caso.

A Montecitorio si ricordava oggi il precedente abbastanza curioso e sintomatico di un lontano predecessore dell'attuale sottosegretario di Stato. L'on. Mira nel 1906 per giustificarsi dinanzi ai colleghi radicali della sua entrata nel secondo ministero Fortis, usò in affermazioni anticlericali e dichiarò che egli per entrare al sottosegretario delle poste e telegrafi, aveva intenzione che imposta l'esclusione di Tittoni da ministro in quel dicastero. Tanto era enorme questa affermazione che nessuno la prese sul serio, e per primo ne rise il presidente del Consiglio di allora, l'on. Fortis. Ma quando il Ministero venne innanzi alla Camera nel febbraio, esso cadde pel voto in seguito alle comunicazioni del governo, per la scissione appunto in quel gruppo moderato che faceva capo a Tittoni; cadde cioè per un apprezzamento fattosi nel retroscena parlamentare. E già l'on. Vicini è stato battezzato l'uccello di malaugurio per il ministero Luzzatti.

Quantunque le sue affermazioni, fatte, come si osserva, in un centro... vinicolo, quale Velletri, meritino una relativa importanza. Forse l'on. Vicini, per Luzzatti, è stato un palombaro, un provino d'assaggio. E se così è esso a quest'ora deve aver compreso che la via scelta non è proprio quella che conduce alla meta desiata della longevità ministeriale. Tanto più che Luzzatti presentò il suo ministero come pacificatore e sarebbe strano che ora volesse lanciare l'Italia nell'infido mare della più violenta passione politica.

Avvelenato da tre sue mogli!

Tangeri, 11. - Il Gran Visir El Glau sarebbe rimasto vittima di un tentato avvelenamento da parte di tre sue mogli. Non si sa se potrà sopravvivere.

Notizie Vaticane

DOPO L'USCITA DI ROCCA D'ADRIA

ROMA 11. Per la carriera diplomatica della S. S. Nella sede della segreteria vaticana, stamane, sotto la presidenza di mons. Scapinelli, la commissione esaminatrice per l'ammissione alla carriera diplomatica della Santa Sede, si è riunita, approvando mons. Filippo Cortesi.

Concistoro rimandato.

Il nuovo Concistoro, che doveva aver luogo in questo mese, e propriamente nella settimana che segue il Patrocinio di San Giuseppe, è stato rimandato per ragioni diplomatiche concernenti Mons. Granito Di Belmonte, nunzio apostolico a Vienna, e Mons. Bello, patriarca di Lisbona, che dovevano essere creati cardinali in questo Concistoro. E' certo che il Concistoro avrà luogo in quest'anno, si crede con molta probabilità in dicembre.

Notiamo come al prossimo Concistoro sia interessata anche la nostra Arcidiocesi; infatti S. E. Mons. Rossi farà in esso la postulazione del sacro pallio arcivescovile.

Unione Economico - Sociale dei Cattolici Italiani

Si rammenta ai Delegati delle Direzioni diocesane e dei centri federativi delle istituzioni economiche sociali, regolarmente eletti ed ai quali è stato comunicato personale invito, che l'assemblea generale rimane fissata per il giorno di giovedì 14 corrente, alle ore 10, in Bergamo, Casa del popolo.

DALLA PROVINCIA

Gemona

Lo studio della funicolare.

(11) La Società Pro Gemona ideatrice della funicolare Stazione Centro aveva pregato l'on. Ancona a voler interessarsi per l'attuazione di questa idea. Ieri l'on. Ancona presentò alla nostra Giunta Municipale la proposta di una Ditta costruttiva specializzata in materia. Questa che è la Ditta Coretti e Tampini di Milano si offre dello studio del progetto senza spese da parte del Comune se l'opera sarà attuata in un dato periodo di tempo ed in caso contrario domanda il solo rimborso delle spese che saranno circa due centinaia di lire per la venuta di un suo ingegnere a studiare sul luogo.

La Giunta ha deliberato di incaricare la Ditta a presentare per intanto il progetto e se caso mai... ci saranno denari...

Bagnaria Arsa

Consiglio comunale.

Ci scrivono da Sevegliano, 11:

In relazione a quanto pubblicaste sul Crociato del 5 corr. circa l'esito delle elezioni amministrative di questo Comune, vi partecipo che ieri ebbe luogo la convocazione del nuovo Consiglio per udire la relazione del Commissario Prefettizio cav. Del Gobbo, e per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta. Ecco l'esito delle nomine:

A Sindaco venne eletto il sig. co. Giuseppe Orgnani-Martina, ad assessori effettivi i signori Bearzotti Firmino e Gaspardis Enrico, a supplenti i signori Fraonchi Carlo e Piaceo Vincenzo. La presidenza venne tenuta dal consigliere anziano sig. Enrico Gaspardis, il quale prima di procedere alle nomine invitò il Consiglio a prendere atto della dettagliata relazione del Commissario e a tributargli un ringraziamento.

I consiglieri presenti erano 10, e tutte le nomine avvennero con voto unanime meno il proprio rispettivamente. La minoranza non intervenne alla seduta.

Il numero pubblico che assisteva alla adunanza salutò con lungo applauso le singole nomine.

Ora si sta preparando, per darla alle stampe, una relazione della nuova maggioranza a confutazione delle memorie del sig. Zuochi circa la vertenza per trasferimento della sede Municipale. Non mancheremo, a suo tempo, di mandarvene una copia.

Pordenone

Arrivo di reclute.

(11) Col treno proveniente da Venezia giunsero 244 reclute della classe 89 destinate al settimo regg. Lancieri Milano.

Erano ad attendere alla stazione il comandante il reggimento, vari ufficiali e parecchi soldati.

Mercati.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 9 aprile 1910:

Granoturco nostrano vecchio all'Ett. lire 14.25 a 15. - Fagioli vecchi da 15.50 a 19.50. - Sorgorosso vecchio a 10.50.

L'ultimo numero del Mulo recava un ringraziamento di Rocca d'Adria ai mille e mille, che nel suo licenziamento improvvisò dall'Avvenire d'Italia in seguito alla vendita del giornale, gli sono stati larghi di conforto e di simpatia.

Rocca d'Adria, trovandosi privo di lavoro, raccomandava caldamente a tutti i cattolici italiani, il Mulo, non potendo egli fare più sacrifici personali per quel periodo, oggi più che mai necessario, visto l'accanimento avversario contro la religione, le scuole cattoliche, i religiosi.

Sappiamo che dalla V. Settimana Sociale di Napoli è pervenuto a Rocca d'Adria questo indirizzo:

Napoli, 2 aprile 1910.

Carissimo Rocca d'Adria,

In quest'ora di prova per Lei, permetta che i sottoscritti Le esprimano la partecipazione loro più viva al Suo dolore, l'assicurazione della loro stima inalterabile, l'augurio di averla ancora a lungo fratello nel lavoro e nella lotta comuni.

Antonio Boggiano, prof. Giuseppe Rosselli, Duca di Santa Severina, Fr. A. Gemelli, avv. G. B. Bertone, Gennaro De Simone, V. Mangano, A. Pasquinelli, sac. Gian Domenico Pini, Mario Chiri, L. di Chiusano, dott. L. Necchi.

Questa manifestazione così spontanea ha molto commosso Rocca d'Adria, il quale sotto il peso del dolore aveva stabilito di ritirarsi a vita assolutamente privata; e lo ha persuaso a soprassedere ad ogni delibrazione, continuando per ora a lavorare nei giornali di propaganda religiosa da lui fondati.

Tolmezzo

Conferenza Biavaschi.

(10) Nella sala L. De Giudici a Casanova chiamati da quel zelante vicario sac. Riolli, tenne quest'oggi una brillante conferenza sul tema, la cooperazione, il noto propagandista dottor G. B. Biavaschi di Udine.

Per quasi due ore il distinto oratore tenne sospeso l'uditorio sulle molteplici virtù della cooperazione ed infine appoggiò e caldamente propagò il sistema degli acquisti cumulativi come la forma più democratica della cooperazione perchè più alta ad avvicinare il consumatore al produttore eliminando gli intermediari e le non lievi spese di un negozio di consumo. La chiusa del suo discorso fu tutto un inno alla Democrazia cristiana e venne calorosamente applaudita.

S. Vito al Tagliamento

Grosso incendio

(11) Verso le ore 22 di ieri sera un incendio scoppiò nella stalla dei Pillon, affittuali del nob. dott. Tallo, distruggendo completamente il locale.

Accorsero sul luogo i vicini pompieri. Il danno ammonta a duemila lire. La causa dell'incendio è ignota.

Spilimbergo

Bisogno di

si provvedesse per evitare il passaggio dei carri di fieno e fascine lungo la via principale per evitare che questo enorme volume trainato sopra il solciato d'ultimo sistema abbia a rovesciarsi.

Anche giorni fa la baracca del fentivendolo Antiveri rischiò d'esser gettata a terra da un carro di fascine, addossatosi per lasciar libero campo alle messaggerie postali.

La topografia del paese, merco le ultime aperture di nuove vie permette l'accesso ad ogni casa a questi grandi veicoli senza passare sotto la torre orientale.

Esercizioni di tiro.

(11) E' giunto stamane uno squadrone del 4.º cavalleriggi «Novara», ora di stanza a S. Vito al Tagliamento per le solite esercitazioni di tiro.

Lo squadrone si trova accantonato a Tauriano e si fermerà cinque o sei giorni.

Codroipo

I ladri all'Ufficio Postale e al botteghino del Lotto.

(11) La notte scorsa, ignoti penetrati nell'ufficio postale scassinarono i cassetti, senza nulla rinvenire. Disturbati dal rumore fatto dal figlio del titolare dell'Ufficio, che abita una camera soprastante all'ufficio, passarono nel vicino botteghino del lotto, ma anche là nulla trovarono.

Meretto di Tomba.

Accettazione di lascito.

Il Prefetto ha firmato il decreto col quale autorizza il Presidente della Congregazione di Carità ad accettare il lascito di L. 3000 disposto dal compianto sacerdote Felice Della Rovere.

Sacile

Dopo la conferenza Murri.

(11) Premesso che, visti i manifesti, molti si chiedevano se è lecito andar alla conferenza dello scomunicato, l'Arciprete si è creduto in dovere di spiegare ieri mattina dal pergamo che cosa è la scomunica dei vitandi, quai i suoi effetti e quale il dovere dei fedeli sotto pena di peccato.

Alle 9 poi è giunto improvvisamente don Annibale Giordani con 1000 copie del suo Numero Unico «D. Romolo Murri» che furono distribuite. Giunto Murri alle 11, fu accompagnato all'Albergo della Stella, in Piazza, dallo studente delle Normali sig. Zilli e dal cons. comm. De Martini, noto socialista e anticlericale. All'Albergo stesso fece colazione collo Zilli solo. Intanto il Numero Unico andò diffuso e letto da per tutto per opera dei giovani del Circolo S. L. berale.

Alle 13 1/2 Murri era al Caffè Martini col Rettore del Convitto delle Normali sig. Rapuzzi, col m.o. com. Vando, colla m.a. Zaro e col cons. com. Mattioli, altro socialista. Di là, alle 14 si recò a visitare il Collegio e vi s'intrattene mezz'ora col Dirett. sig. prof. Pagnone.

Alle 14 1/2, uscito dal Collegio e passando avanti il Duomo, fu apostrofato da alcune donne perchè porta ancora la veste talare, e fischiate da alcuni ragazzi, mentre D. Giordani, diretto al Duomo, gli dice: Si vergogni miserabile, di venire in quelle veste a far l'anticlericale.

Alle 17 la Piazza cominciò a popolarsi; vi giunsero molti dei d'intorni: Caneva, Stevèna, Sarone, Vigonovo, Polcenigo, Dargado e perfino da Aviano: - si continuò la dispensa del numero unico, e cominciò il fermento pro e contro.

Alle 17 1/2 Murri esitò un poco, poi usò per traversare la Piazza e andare in teatro. I contrari ebbero il sopravvento, e l'accompagnarono a fischii e grida. Il piccolo teatro era pieno (circa 250 uditori). Vi spiccavano: le maestre comunali Mattioli, Zaro, Grego, alcune signore degli ufficiali, quella del Ricevitore del Lotto e qualche altra (in tutta circa 15, che all'entrata ed all'uscita furono particolarmente fischiate); e circa 42 studenti delle Normali (su 60, cui fu fatto un ribasso speciale da cent. 40 a 15) col loro direttore prof. Pagnone, e Rettore del Convitto Rapuzzi, il m.o. Vando, pochi operai sacilesi (circa 80, e nemmeno tutti quei, 42 del Circolo Socialista). Gli altri erano forestieri con alcune donne. Notai gli avv. Rosso ed Ellero di Pordenone.

Durante la conferenza, fischii, contesse, conflitti e baccano in Piazza tanto da dover chiudere porta e finestre del teatro per poter sentire il discorso, mentre il Sindaco, Carabinieri, Guardie, alcuni soldati, il cons. com. Camilotti e Rapuzzi di tratto in tratto e da Martini cercano invano di ottenere silenzio e calma e d'impedire che i dimostranti pro e contro passino a vie di fatto.

Finito il discorso alle 19 e ritornato Murri in Piazza, altra sonora fischiate e grida di Viva e Abbasso: Murri se la dà a gambe ed in seguito corre qua e là finchè trova l'Albergo. Si dice che una donna gli abbia strappata la veste talare e che oggi il socialista Rossetto ne abbia fatto rapporto ai Carabinieri. Alle 20 tutto silenzio e calma.

Oggi alle 11 Murri visitava le Scuole Elementari, ed uscito sul pergolo del palazzo insieme colle maestre fu di nuovo fatto segno ad una dimostrazione ostile da parte delle donne del vicinato. Così pure al Caffè Orlando da parte di alcuni ragazzi.

Si dice che col treno delle 16 partirà per Pordenone. Buon viaggio. Si dirà che a Sacile ha trionfato: e se questi sono trionfi, quali saranno i fiaschi?

Faedis

Servizio telegrafico.

(12) Stando a quanto l'on. barone Elio Morpurgo ebbe a promettere, durante la sua breve permanenza al Governo, al nostro sindaco signor G. B. Pelizzo, avremo fra non molto una linea telegrafica che si unirà con rapida comunicazione con il resto del mondo.

La linea telegrafica sarà fatta a spese del Governo.

Erto Casso

Arresto di tre paesani.

Dal delegato di P. S. signor Cossio appositamente venuto qui da Milano vennero arrestati certi Carlo Filippin d'anni 18, Daniele Antonio e Bertolo Corona.

Il primo è imputato di furto di armi in danno della ditta Invernizzi Davide di Milano, presso la quale fu per alcun tempo impiegato in qualità di fattorino.

Gli altri di ricettazione avendo acquistato dal Filippin dei fucili.

Gli albanesi si sottomettono?

Costantinopoli, 11. - Secondo un dispaccio ufficiale gli insorti di Pristina accettando i consigli del loro capi si sottometteranno oggi.

LA DUCHESSA ELENA D'AOSTA in Africa

Le grandi cacce - La danza dei guerrieri.

Com'è noto la duchessa Elena d'Aosta fu lo scorso dicembre nel Mozambico portoghese, dove prese parte alle grandi cacce che si tengono in quella stagione. Ora il Corriere d'Italia riproduce dalla Harpers Weekly di Nuova York interessanti lettere di viaggio della duchessa. In una di esse, in data di Shindu, dopo di avere descritto l'accampamento nel bosco, pieno di poesia sotto l'aurora magnifica, continua:

La preghiera del capo.

Il capo prega: egli resta dinanzi a un buco del terreno, nel quale ha messo una offerta di tabacco. Pronunzia a voce alta una invocazione agli spiriti protettori: tutti i cacciatori si accovacciano, battono le mani, non già nel modo clamoroso degli europei, ma col contatto delle due palme in forma concava; l'aria del ricettacolo chiuso dà un suono particolare e profondo. Battono tutti insieme, prima forte, poi più dolcemente e il suono si perde lentamente. Un silenzio, però, segue all'invocazione: si direbbe che sono tutti spenti nell'estasi. Il capo rompe l'incantesimo: si drizza e dà i suoi ordini. Tutti si alzano, e al segnale gli uomini si disperdono sul tappeto verde nel campo galleggiante. Di nuovo il silenzio si fa profondo. Noi trattieniamo il respiro in un'attesa febbrile. L'ippopotamo è invisibile: se è qui esso è nascosto sotto l'erba profettrice. Ma l'aspettativa è breve.

L'ippopotamo e in vista.

L'ippopotamo, sissignori, è qui. Un uomo lo ha sentito sotto il suo calcagno, ma la bestia viaggia, e i neri non ne perdono la traccia. Ad un certo momento noi temiamo che fugga verso il fiume, ed essi le corrono dietro con le lance avvelenate. Ma trovando un passaggio sotterraneo, essa torna in mezzo al lago. Un uomo è caduto: spinto di solito dall'invisibile animale, ed ha vacillato perdendo l'equilibrio.

La vittoria sulla bestia.

L'ippopotamo è proprio qui accanto a noi, ne vediamo le membra muoversi. Con una grande prudenza un uomo getta un rampono al quale è legata una forte corda. Il rampono resta diritto piantato solidamente nella schiena dell'animale. Questo sparisce ancora una volta e il circolo dei cacciatori lo stringe da vicino. Un secondo, poi un terzo rampono sono lanciati vittoriosamente e gli estremi delle corde sono gittati agli uomini, che si trovano in un canotto. Essi tirano l'animale, che lotta e resiste e, sollevando il capo, si dibatte furiosamente. Poi eccolo di nuovo sommerso tirandosi dietro canotto e rematori.

L'ansia è estrema; ma il peso del numero prevale: l'ippopotamo è ricondotto alla superficie. Vedendo che non v'è scampo, esso diviene furioso e combatte e lotta e si getta contro il canotto mordendolo con le mascelle nere. Due volte egli torna alla carica tentando di sfasciare il canotto. Il giuoco è troppo pericoloso perchè lo lascino continuare in pace. Gli uomini si stringono addosso l'ippopotamo e lo traggono mortalmente con le loro lunghe lance. La fine è quasi drammatica. Sollevati gli arti anteriori fuori dell'acqua, esso appoggia il capo melanconicamente su un lato del canotto; poi il capo cade, gli occhi si chiudono e la bestia muore.

I cacciatori di elefanti.

Di lontano ecco avvicinarsi un convoglio lungo il sentiero della foresta; sono cacciatori di elefanti che tornano. Essi procedono a passo a passo saltellando: trasportando le spoglie della caccia: le teste enormi, i piedi e la parte più ambita di tutti i trofei, le code. Procedono schierati cantando, battendo i piedi, piegando le ginocchia e brandendo le armi nelle mani... Col corpo piegato in avanti s'arrestano battendo col piede in uno stesso posto cantando all'unisono. Quelli che hanno uccisi gli elefanti vengono innanzi e, l'uno dopo l'altro, ciascuno racconta come trovò le tracce dell'animale abbattuto da lui, quello che fece quando lo corse e in che modo la bestia lo ricevette.

La danza d'omaggio di tremila guerrieri.

Tremila guerrieri della tribù dei Varna sono ora raccolti. Al nostro arrivo essi si schierano in quadrato con una sola linea su ciascun lato: le schiere sono così regolari come quelle di un reggimento. Quando io giungo dinanzi ad essi, il vecchio dei capi alza la mano e grida Bajete. Il grido è ripetuto dai tremila uomini ed echeggia in tutte le schiere come un fuoco di gioia.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 341

Il consigliere d'Almeida fa un discorso al Re ed ai reduci della provincia, qua raccolti, spiegando che io sono la piccola madre (zia) del Re di tutti i bianchi e di tutti i neri del paese.

Un maestro di cerimonie negro chiama allora ogni capo per nome e ciascuno esce dalla schiera portandosi dinanzi a me, carezzando col palmo della mano il lembo della mia veste. Uno dei più vecchi stropiccia il mio piede. Le file sono rotte; essi sono ora su due linee, si distendono lontano lontano e cominciano un canto accompagnandolo con un movimento dei piedi che battono e un ondeggiare del corpo. Capitano tutti in terza su diffidenti toni, producendo un suono monotono come una campana di argento. Il risultato è perfetto e senza disaccordi. La danza viene furiosa, essa si anima sempre più e più arditi rivalgono fra loro.

Escono dalle file, corrono e saltano su se stessi con agilità da acrobati, balzano intorno a noi agitando le lingue in faccia a noi per vedere se siamo spaventati. I più valorosi corrono all'impazzata ed il coro continua ad accompagnarli battendo i piedi e cantando. Noi non ci avvediamo del tempo che passa. Soltanto il sole che si inclina ci ricorda che bisogna tornare al campo. La lunga fila dei guerrieri si forma rapidamente per formarsi in un battaglione chiuso; così, danzando ancora, essi si avviano lentamente in linea con l'arco e la scure in una mano, e con la lancia nell'altra. Così avanzavano per la battaglia.

Cristianesimo che risorge — sopra la raffica socialista

C. A. Fratta ha avuto un'intervista con l'on. Longinotti che fu nella terra classica dello sciopero, ad Argenta. Il deputato bresciano, narra l'opera assidua di organizzazione cattolica compiuta dall'onorevole Chiozzi appena eletto deputato — demarcata la differenza fra le organizzazioni socialiste che tendono a togliere ai contadini ogni partecipazione ai frutti, mentre le cattoliche battono la via opposta — e detto anche come il rispetto umano è ignoto ormai ai cattolici ritornati ad un cristianesimo fervente, mentre i socialisti con multe, boicottaggi e sevizie impediscono perfino il battesimo dei bambini, concludendo: per me sono evidenti le ragioni e i segni di un progressivo irrobustirsi della organizzazione cristiana in danno di quella socialista. Mi è parso che colà vada ormai generalizzandosi l'opinione che le schiere socialiste sono in buona parte tenute insieme dall'avversione che risenta l'odio verso di noi, da una disciplina fatta di costrizioni e di tirannie; mentre è facile constatare, a chiunque guardi serenamente, quanto l'ordine, quanta tolleranza e quanta libertà stiano a caratterizzare le organizzazioni nostre.

È questa opposta condizione psicologica dei due campi che — a parte la maggiore serietà economica riconosciuta alle opere nostre — spiega il continuo passaggio, meglio la fuga che si verifica ogni giorno verso di noi dal campo socialista; fuga che i socialisti credono di poter arrestare o comunque frenare accrescendo i rigori della consegna, ma che invece è costante e degna di singolare meditazione.

A Argenta il cristianesimo, dopo un lungo periodo di abbandono, di silenzio e di servitù, è risorto rivivendo quasi la sua vita primitiva; è risorto combattendo ingiustizie e liberando anime, con l'impeto gagliardo della sua prima giovinezza, con modernissimi ideali di rigenerazione sociale. Come dubitare della sua vittoria?

I progressi del cattolicesimo in Russia.

Togliamo da una corrispondenza dalla Russia questi particolari interessanti circa l'aumento consolante dei cattolici.

«L'umano della popolazione nella Russia è meraviglioso, anche nelle regioni settentrionali ove la moralità è molto alta. Si calcola che la popolazione della Russia aumenti di due milioni ogni anno, grazie specialmente al contributo delle campagne.

Ora che la Duma ha proclamato la libertà di tutti i culti è interessante sapere quale movimento questo decreto abbia prodotto nelle confessioni religiose. Come era da aspettarsi questo movimento fu molto grande: basti dire che dal giorno della proclamazione della libertà di culto ben 301.459 persone hanno abbandonato la religione ortodossa per abbracciare una delle religioni così dette dissidenti.

Il cattolicesimo è fra le religioni che ha fatto maggiori guadagni. In poco tempo, infatti, vi furono 233.300 conversioni; mentre il luteranesimo non riuscì a fare che 4.500 nuovi adepti, quantunque sia molto diffuso specialmente nelle provincie occidentali. Ben 50.000 ortodossi, poi, sono passati alla religione musulmana; 3.400 al buddismo; 400 all'ebraismo e 150 all'idolatria.

Le conversioni al cattolicesimo avvennero specialmente nella Polonia, e nella Ucraina, ove molti avevano abbracciato l'ortodossia, religione ufficiale dell'impero, per necessità o per interesse. Le conversioni all'islamismo sono quelle dei tartari e degli scitavichi, che per le stesse ragioni avevano abbracciato il cristianesimo. I neobuddisti sono quasi tutti siberiani. Ma è curioso il constatare gli scarsissimi progressi del luteranesimo. Gli slavi non furono mai molto propensi al luteranesimo. Il nobile popolo polacco seppe mantenere intatta la propria fede cattolica anche in mezzo alle persecuzioni dei vicini ortodossi e luterani».

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 13 — s. Ermenegildo.

Fiere — mercati della Provincia Casarsa Martegliano.

PER LE S. CRESIME.

Siamo pregati di avvertire il clero e gli interessati che la terza domenica dopo Pasqua — dedicata al Patrocinio di San Giuseppe verrà a Udine S. E. il Vescovo di Concordia Mons. Isola, per amministrare la S. Cresima nella Chiesa del Seminario.

Dopo l'ingresso del Parroco di S. Quirino.

Ho fatto (ore 9 pom.) un giro per Via Gemona, Piazzale Osoppo, Via Tiberio Deciani, Cicogna e Giovanni d'Udine per farmi un'idea della manifestazione dei parrochiani di S. Quirino al nuovo Pastore. Non intendo fare una descrizione di quello che tutta la città ha veduto, né una critica artistica sulla forma della manifestazione.

Rilevo solo che nella generale illuminazione delle abitazioni, risaltava la oscurità di alcuni edifici destinati ad alimentare e diffondere la luce della scienza, della educazione, della sicurezza.

Strano contrasto tra il sentimento generale della popolazione, ed il laicismo, che mi suggerisce una semplicissima osservazione: fra tanto popolo che rendeva difficilissima la circolazione mancavano assolutamente i fischietti, ed i rompi-vetri che compariscono sempre nelle dimostrazioni patriottiche per far rispettare i diritti della moltitudine sopra coloro che non possono o non vogliono esporre bandiere e lumi dalle finestre della propria abitazione.

Udine 11 aprile.

V. C.

Ricreatorio Festivo Udinese.

L'altra sera dopo un mese di giusto riposo i simpatizzanti giovani della sezione filodrammatica si presentarono di nuovo sul palco-scenico. Come annunciavamo nel programma, era posto quel primo numero il bozzetto del M. Berton: «Satana». Chi ha frequentato il Teatro del Ricreatorio conosce ormai bene come e con qual perfezione si allestisce la messa in scena, quindi mi pare superfluo il soggiungere che nel Satana tutto fu di splendido effetto dal lampo, dalla pioggia, dal fulmine ad ogni altra minuzia. L'Angelo, sig. Lestani, seppene bene e gentilmente interpretare una parte sì delicata: Samana, sig. Mattiussi, nel suo vestito rosso, nella sua truccatura originale che accompagnava la giusta recita e l'abbondante mimica, apparve veramente l'Angelo delle Tenebre... l'uomo, signor Siminotti si sostiene bene ed i rimorsi le controcene riuscirono con abile sfumatura.

Come secondo numero del programma venne eseguita la commedia goldoniana «Scacco Matto» di cui altre volte abbiamo riportata la cronaca... Anche ieri sera piacque molto al scelto pubblico che assisteva lo spettacolo. Il sig. Da Rin apparì nel Cento il vero personaggio dell'aristocrazia che nella gentilezza del tratto e di carattere sa compiere gli atti più nobili di spiccata cavalleria. Il Prefetto sig. Clemencio era il vero maestro della disinvoltura e gesto goldoniano. Bene anzi benissimo il sig. Gino Gremese e Pietro Lestani, che riscossero più volte gli applausi durante la recita divenendo sentitamente piacevoli.

Negli intermezzi la banda eseguì un scelto programma diretto dal Maestro Bassoli che fu acclamato e bisdato nel suo splendido valzer «Arlecchino».

Lo sciopero murario in Germania ed i nostri operai.

Parliamo ormai del gravissimo conflitto sorto in Germania fra imprenditori ed operai dell'arte edilizia. In seguito al rifiuto che gli operai organizzati opposero alle condizioni proposte dalla Federazione padronale, la lotta diventò, con ogni probabilità, generale per tutto l'Impero e per questo stesso interessò anche tante migliaia di nostri operai emigrati.

Le informazioni che da fonte attendibilissima ci pervengono intorno a questo conflitto sono sempre più gravi. Per quanto ogni previsione sicura sia impossibile per i fatti imprevedibili che possono sorgere nello sviluppo di simili contese economiche, è certo che le precauzioni sono in questo momento doverose da parte degli emigranti italiani e di tutte quelle istituzioni che promuovono il loro interesse.

L'affluire in Germania dei nostri operai addetti all'arte edilizia appare sempre più inopportuno in questo momento per i rischi ai quali essi andrebbero incontro e per l'ostilità che attirerebbero sulla nostra emigrazione presso le organizzazioni locali.

L'interesse quindi della nostra emigrazione ed una ragione indimenticabile di decoro nazionale ci inducono a scongiurare in questo momento l'espatrio a coloro che ancora intendessero di recarsi in Germania.

Alle istituzioni ed alle persone che per il loro ufficio possono usare una qualche influenza sulla corrente emigratrice raccomandiamo vivamente di adoperarsi affinché gli operai intenzionati di recarsi in Germania differiscano la loro partenza in attesa dell'esito che sarà per avere il grave conflitto attuale.

Sua Ecc.za l'Arcivescovo e il Congresso degli Oratori.

Apprendiamo all'ultimo momento che S. E. Mons. Rossi avendo avuto contezza del Congresso degli Oratori, ha risposto benedicendo ed augurando perché l'opera degli oratori è una di quelle che gli stanno supremamente a cuore, dipendendo da essi l'educazione della cara gioventù.

Il Segretario di S. E. Mons. A. Rossi

Leggiamo nel *Ticino* di Pavia: S. E. Mons. A. Rossi Arcivescovo di Udine ha assunto per suo Segretario il M. R. Can. Don Luigi Sacchi.

ASSEMBLEA

de la Società Operaia Cattolica di M. S.

Domenica 10 corr. la Società Operaia Catt. tenne la sua prima Assemblea per l'approvazione del Boscetto Amministrativo 1909 e per trattare vari argomenti, per udire la Relazione Economica-Morale del Socialismo, e per fissare la data delle elezioni per il biennio 1910-1912.

Oltre 50 soci erano presenti e molti di più avrebbero presenziato se contemporaneamente non si fossero svolte le festività di S. Quirino per l'ingresso del nuovo Parroco, e le feste ciclistiche di Paderno. Presiedeva l'Assemblea il Vice Presidente della Società il sig. Zorzi Raimondo.

Apertasi l'Assemblea, fu data in prima lettura del Verbale dell'Assemblea 18 aprile 1909, il quale venne approvato e firmato.

Indi la Presidenza comunicò ai soci i telegrammi scambiati col nuovo Arcivescovo in occasione della sua nomina.

Il telegramma del nuovo Primate ascoltato in piedi fu applaudito dall'intera assemblea, per le confortanti parole che conteneva.

Poi il consigliere Luigi Cernez lesse la relazione economica e morale egregiamente elaborata. Nella prima parte dimostrò bellamente l'opera svolta dalla Società sia nel campo religioso e morale che in quello sociale e civile. Nella seconda parte ebbe a dimostrare con dati statistici, facendo i dovuti confronti fra gli anni 1908-1909. Lo stato finanziario dell'anno 1909 fu di L. 1662.05; l'uscita di lire 1473.43; delle quali L. 1062.00, per sussidi elargiti a 42 soci infermi.

L'esercizio si chiuse con un avanzo netto di L. 188.62.

Il movimento soci fu stazionario. Di molto furono aumentati i fondi di Previdenza, nonché quelli della II categoria. Il patrimonio della Società ammonta a L. 4697.17. Il resoconto venne approvato in tutte le sue voci.

La proposta benefica del Consigliere A. Diminuto fu largamente e diffusamente discussa; gran parte dei soci presero parte alla discussione, la Presidenza dilucidatamente ebbe a dimostrare ai soci quanto di bene apporterà alle loro famiglie l'aumento di sussidio da L. 1.50 a L. 2 al giorno in casi di malattia, col tenere versamento di 30 cent. al mese.

Dopo, messa ai voti, venne approvata a maggioranza.

La nuova proposta andrà in vigore col 1. luglio anno corr.

Le nuove elezioni per il biennio 1910-1912 avranno luogo la seconda domenica di maggio. Da ultimo furono dispensati oltre 200 fogli illustrati di propaganda ai presenti fra i *Domenica, Il Mulò, Il Bastone, la Frusta* ed altri.

Venne anche estratto un premio: «La Sacra Famiglia» con ricca cornice dorata. La sorte favorì il socio T. F. Domenico da Chiavris, e così ebbe termine la ordinatissima assemblea.

Un furto nella Chiesa di Sagrado.

Il ladro arrestato è un udinese.

L'altra sera il santese di Sagrado Valentino Gismano, mentre s'accingeva a suonar l'Ave Maria, notò con sorpresa che la porta della sacristia era aperta.

Entrato in chiesa trovò che erano state strappate dal muro le cassette del Pane di S. Antonio e quelle del Sacro Cuore.

Il ladro, che s'era servito per entrare d'un piccone, col quale abbattè la porta, non si curò nemmeno della custodia d'argento che era sulla mensa dell'altare maggiore preparata per la rinnovazione, né del calice d'argento che era preparato in sacristia per la messa.

Informata del fatto la gendarmeria, questa riuscì a scoprire il ladro alla stazione ferroviaria e lo trasse in arresto.

Perquisito fu trovato possessore di corone 64 e cent. 58, tutto in moneta spicciola.

Il ladro messo alle strette confessò tutto. Disse di chiamarsi Domenico Molinaro di Udine; disse di aver rubato il piccone a Sagrado al signor Bonfadini, di essere andato ieri sera alle otto a Fogliano, di aver ivi scassinato col piccone la porta di quella sacristia e di aver asportato le offerte di 64 corone e 14 centesimi; di esser venuto verso mezzanotte a Sagrado, di aver alterato col piccone la porta della sacristia e di aver asportato le due cassette verso il monte, e ivi spaccate e votate, ma di avervi trovato solo 44 centesimi.

L'arrestato fu passato alle carceri di Gradisca.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

La seduta alla Camera di Commercio

Ieri mattina alle ore 10 si tenne seduta alla Camera di Commercio.

Presiedeva il vice Presidente Muzzatti. Alla unanimità fu votato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, considerato che la ragione addotta dall'on. Morpurgo per le dimissioni del presidente, e cioè la sua partecipazione al Governo, più non sussiste, forma il voto vivamente che egli consenta di non abbandonare la carica con tanto onore tenuta».

Viene quindi data lettura di varie comunicazioni della Presidenza.

Comunicazioni della Presidenza.

1. *La nuova legge sulle Camere di commercio.* — Il 18 marzo abbiamo indirizzato al Presidente on. Morpurgo — allora Sottosegretario di Stato per le Poste — il telegramma seguente: «Ringraziamo per graditissimo annuncio approvazione legge Camere commercio felicitando V. E. cui spetta merito riforma tanti anni invocata».

La parte sostanziale della riforma sta nella denuncia obbligatoria delle ditte, per la quale le Camere diverranno gli uffici di stato civile delle aziende commerciali, con vantaggi delle Camere stesse e del pubblico. È anche notevole che l'elettorato commerciale fu esteso alla donna.

2. *Stazione di Udine.* — L'on. Morpurgo il 13 marzo annunciava che, secondo il voto espresso da questa Camera, si occupava perché la stazione di Udine fosse considerata principale anche nei riguardi del personale, e con telegramma del 19 si diceva lieto di partecipare che della detta stazione, era stata classificata principale in considerazione del suo importante lavoro. Nel 1909 gli introiti della stazione di Udine raggiunsero la somma di L. 8.342.403, più lire 209.657 di introiti dell'Agenzia Doganale.

3. *Bolle di circolazione del petrolio.* — Il Ministro delle Finanze, secondo la promessa fatta a questa Camera, aveva presentato al Parlamento un disegno di legge perché fossero aboliti i vincoli per la circolazione, la detenzione e il deposito del petrolio nella zona di vigilanza. È da augurarsi che il successore dell'on. Arletta ripresenti il progetto, di cui aveva preso l'iniziativa la Camera di Udine, seguita da molte consorelle.

4. *Riforma del Consiglio superiore del lavoro.* — Si chiese al Ministero del commercio che il Consiglio superiore del lavoro e il Comitato permanente, in cui si decidono problemi di gravi conseguenze per la classe industriale, siano riformati nella loro composizione in guisa da rappresentare equamente gli interessi dell'industria e quelli degli operai.

5. *Federazione delle scuole d'arte applicata all'industria.* — La Camera, in relazione al suo voto, e di concerto con la Provincia, col Municipio di Udine con la Cassa di Risparmio, con la Sezione Friulana dell'Umanitaria e con la Presidenza della Scuola d'arti e mestieri di Udine, che a quel voto aderirono, iniziò gli studi per la federazione provinciale delle scuole d'arte applicata all'industria.

6. *Imposta sulla fabbricazione dello zucchero.* — A richiesta dell'Unione delle Camere di commercio espose la ragione per le quali questa Presidenza riteneva che l'industria nazionale della fabbricazione dello zucchero potesse sopportare senza danno i lievi aumenti d'imposta che erano stati proposti dal Ministro Arletta.

7. *Esportazione dei vini in Germania.* — Si ottenne che il R. Laboratorio di chimica agraria in Udine fosse compreso fra i laboratori italiani autorizzati ad eseguire le analisi dei vini da esportarsi in Germania.

8. *Biglietti d'andata e ritorno.* — In relazione ad un voto di questa Camera l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato istituì biglietti d'andata e ritorno fra le stazioni di Pontebba e quelle di Codroipo, Venzone, Pordenone, Rema del Roiale e viceversa, nonché da Pontebba per Resiutta, Tarcento e Tricesimo.

9. *Dicetto N. 174.* — Si presentò e si raccomandò al Ministero delle Poste una istanza dei commercianti di Tarcento, intesa ad ottenere che il dicetto 174 del mattino, proveniente da Milano e Venezia, il quale si ferma alla stazione di Tarcento, vi porti anche la posta.

Si fece pure istanza alla Direzione generale delle ferrovie perché la vettura di terza classe, che il dicetto 174 lascia a Udine, proseguiva con lo stesso treno fino alla Stazione per la Carnia.

10. *Vendita ai biglietti ferroviari in Udine (città).* — Si sono riprese le pratiche l'Amministrazione delle ferrovie autorizzò la vendita dei biglietti ferroviari in un pubblico esercizio del centro di Udine.

11. *Ferrovia Carnica.* — La Camera si associò al voto espresso dalla Giunta Municipale di Udine, relativamente al servizio da attivarsi sulla linea della Carnia, che cioè siano istituite, fin dall'inizio, vetture dirette da Udine a Villasantina e che tra Udine e Pontebba venga istituito un nuovo treno viaggiatori, in partenza da Udine circa alle ore 13, nella quale ora vi sono partenze per tutte le linee, ad eccezione della Pontebbana.

12. *Servizio ferroviario.* — La Direzione compartimentale di Venezia dichiarò di aver preso in considerazione i vari voti espressi da questa Camera nella precedente seduta, in ordine al servizio ferroviario, e che provvederà perché siano possibilmente soddisfatti.

13. *Stazione di Palmanova.* — Si raccomandò alla Società Veneta i voti formulati dall'Unione di Commercianti di Palmanova per la sistemazione dei servizi in quella stazione.

14. *Stazioni di Muzzana e Palazzolo.* — Non poté essere accolta dalla Società Veneta la domanda dei Municipi di Muzzana e Palazzolo perché fossero ripristinate le soste dei treni 3 e 4 in quelle stazioni. Promise invece la Società di studiare se sia possibile apportare col prossimo orario estivo qualche modificazione alla marcia dei treni misti 200 e 201 per modo che essi rispondano meglio ai bisogni locali.

15. *Linea Spilimbergo Casarsa.* — Si iniziarono le pratiche per il miglioramento del servizio sulla linea Casarsa-Spilimbergo.

16. *Statistiche del traffico ferroviario.* — Si trasmise al Ministero l'elenco delle merci di maggior traffico nella Provincia di Udine, affinché ne sia fatta particolare menzione nelle statistiche ferroviarie.

17. *Fatture commerciali e stampe.* — In seguito a reclamo della Camera, il Ministero delle Poste, a parziale modifica delle norme vigenti, ammise che più fatture commerciali possono essere spedite unitariamente in una sola busta, purché la tassa di franchatura sia corrisposta per ciascuno dei fogli contenuti nell'invio.

Riconobbe pure che l'ufficio postale di Udine irregolarmente aveva sottoposto a tassa i cartoncini stampati recanti cancellature a matita, essendo permesso di cancellare e di sottolineare le parole nelle corrispondenze a stampa.

Richiamò infine la Direzione delle Poste in Milano perché provveda a far applicare il b. llo speciale per le circolari che le ditte presentano a mano agli sportelli della posta, in numero maggiore di 20 esemplari.

18. *Comitato peritale per gli spiriti.* — In conformità al regolamento per l'applicazione della legge sugli spiriti la Camera nominò l'ing. Carlo Fachini membro effettivo e il prof. ing. Gaetano Pigozzi membro supplente del Comitato peritale provinciale per la decisione dei ricorsi per la fabbricazione degli spiriti.

19. *Esportazione delle tegole scanalate.* — Il vice presidente intervenne alla riunione del Consorzio delle Camere di commercio del Veneto per il riparto dei 25.000 quintali di tegole scanalate del Veneto ammesse in franchigia nell'impero austro-ungarico.

20. *Moneta spicciola.* — Si ottenne dal Ministero del Tesoro che fossero fatte varie spedizioni di biglietti di Stato alla locale Sezione di Tesoreria.

21. *Esposizioni.* — Si concessero due medaglie d'argento a due di bronzo per la Mostra di bovini da tenerci a Moggiolo nel prossimo maggio.

22. *Elenco degli esportatori friulani.* — Si pubblicò un elenco degli esportatori friulani.

23. *Tassa d'esercizio e di rivendita.* — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulla tariffa della tassa d'esercizio e rivendita approvata da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

24. *Legge sul riposo domenicale.* — Per invito del Ministero si è iniziata un'inchiesta per conoscere se la legge sul riposo settimanale sia generalmente osservata, se abbia prodotto inconvenienti e come questi possano essere tolti.

25. *Statistica delle piccole industrie.* — Fu compilata la statistica delle piccole industrie del Friuli.

26. *Stipendi degli impiegati.* — Il Ministero osservò che la soprattassa sull'imposta di R. M., creata in seguito al terremoto, deve stare a carico degli impiegati. Resta quindi stabilito che nel preventivo 1910 gli stipendi inseriti al capitolo 6 vengono ridotti, in complesso, di lire 17.72 e quelli iscritti al cap. 17 vengono complessivamente ridotti di lire 11.43. Resta anche stabilito che gli impiegati rinfoderanno alla Camera un'eguale somma da essa pagata per lo stesso titolo nel 1909.

Approvato il consuntivo 1909 viene dato incarico alla Presidenza di nominare una commissione che studi il modo di riattivare lo stabilimento di stagionatura sete, che presenta una gestione passiva. Dopo brevi spiegazioni del consigliere Muzzatti sulla politica doganale si votò il seguente ordine del giorno:

«La Camera, fatto piano all'intendimento e all'atto del ministro Luzzatti, delibera di studiare giovanilmente anche delle precedenti inchieste il vigente regime doganale in relazione alle condizioni e ai bisogni per poter poi rispondere al quesito del Governo».

Il consigliere Micoli parla sul Magistrato delle acque.

Vorrebbe che agli uffici del Genio Civile venisse ridata, per quanto riguarda la polizia delle acque, la primitiva autonomia, salvo l'obbligo di interpellare il Magistrato delle acque nei casi d'una certa importanza. Presenta analogo ordine del giorno che viene accettato.

Viene poi deliberato di aderire all'azione promossa dall'Associazione dei cetani di Milano onde reclamare che non siano assoggettate alla tassa fabbricati le forze motrici.

Sono respinte le dimissioni del cav. Giovanni Sperzetti da rappresentante della Camera nel Consiglio della Cassa di Risparmio e si rinnova per altri 5 anni l'adesione al Consorzio per la navigazione interna della valle padana.

In seduta segreta viene collocato a riposo l'impiegato contabile Antonio Brandolini ed è nominato in sua sostituzione il rag. Maurizio Socimaro.

Ad applicato di segreteria viene poi nominato il sig. Ugo Zilli.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

La Ditta E. MASON

si pregia avvisare la gentile clientela di aver ricevute le ultime novità dell'entrante Stagione GIBRELLINI - SCIARPE - BOAS - GUERNIZIONI, ecc. - Telefono 2-79.

Palazzolo. La Società di M...
Si ha da Verona:
Stamane sopra un treno proveniente da Milano fu trovato alla Stazione di P...
Un viaggiatore a trezza classica...
La Questura trattiene in arresto il Se...
Contro la mortalità del bestiame.
Su proposta del ministro di agricoltura...
L'operaio fonditore Luigi Dotto, d'anni 67...
La disgrazia d'un vecchio operaio.
L'operaio fonditore Luigi Dotto, d'anni 67...
Ancora sul furto di zucchero alla Stazione ferroviaria.
Ieri gli arrestati per il furto di zucchero alla stazione ferroviaria furono interrogati dal Giudice istruttore avv. Luzzatti.
Un carro contro il tram.
Stamane verso le ore 10 e mezza un carro uscendo da via Ranspedo investì un carrozzone del tram, proveniente da via Aquileia...
Fermo di minorenni.
Ieri l'Ispettore del lavoro, fermò nelle diverse stazioni della linea Pontebbana una trentina di minorenni in procinto di partire per i lavori dell'estero.
Petra e la Provenza
È il tema della conferenza che il prof. Carlo Segre terrà domani, alle ore 20.30 nella Sala del Palazzo della Provincia...
Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 aprile 1910.
Banca d'Italia
Ferrovia Meridionali
Società Veneta
Ferrovia Udine-Pontebba
Ferrovia Meridionali
Società Veneta
Fondazioni Banca Italia 3.75 0/0
Cassa risp. Milano 4 0/0
Ist. Ital., Roma 4 0/0

Un viaggiatore originale.

Si ha da Verona:
Stamane sopra un treno proveniente da Milano fu trovato alla Stazione di P...
Un viaggiatore a trezza classica...
La Questura trattiene in arresto il Se...
Contro la mortalità del bestiame.
Su proposta del ministro di agricoltura...
L'operaio fonditore Luigi Dotto, d'anni 67...
La disgrazia d'un vecchio operaio.
L'operaio fonditore Luigi Dotto, d'anni 67...
Ancora sul furto di zucchero alla Stazione ferroviaria.
Ieri gli arrestati per il furto di zucchero alla stazione ferroviaria furono interrogati dal Giudice istruttore avv. Luzzatti.
Un carro contro il tram.
Stamane verso le ore 10 e mezza un carro uscendo da via Ranspedo investì un carrozzone del tram, proveniente da via Aquileia...
Fermo di minorenni.
Ieri l'Ispettore del lavoro, fermò nelle diverse stazioni della linea Pontebbana una trentina di minorenni in procinto di partire per i lavori dell'estero.
Petra e la Provenza
È il tema della conferenza che il prof. Carlo Segre terrà domani, alle ore 20.30 nella Sala del Palazzo della Provincia...
Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 aprile 1910.
Banca d'Italia
Ferrovia Meridionali
Società Veneta
Ferrovia Udine-Pontebba
Ferrovia Meridionali
Società Veneta
Fondazioni Banca Italia 3.75 0/0
Cassa risp. Milano 4 0/0
Ist. Ital., Roma 4 0/0

Beneficenza.

Alla Pia Unione e Signore della Carità Pilosio nob. Antonio in morte di Rinaldo Ida L. 3.
Don Angelo Venturini in morte di Alberghetti rag. Giuseppe L. 1.
sig. Giovanni Contarini in morte di Teresa Pilosio di Venezia offre L. 10.
idem in morte di Adolfo Schiavi L. 1.
idem in morte di Baldini Ida L. 1.
Sig. Carlotta Buttazzoni ved. Metz in morte di Adolfo Schiavi L. 2.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo, Giudici Rieppi e Pavanello, P. M. Schiapelli, cancell. Volpe.

Uno scherzo pagato caro.

Cosmai Mauro Vincenzo di Carlo d'anni 16 di Gonars, è imputato di lesioni personali volontarie per avere in Gonars nell'11 ottobre 1909 scherzando lanciato un sasso che colpì all'occhio sinistro ed al naso certo Mazzina Ignazio causando gli lesioni guarite in 20 giorni con conseguente indebolimento permanente del senso della vista.
Il Cosmai si rende confesso.
P. C. avv. Doretto. Difensore avv. nob. A. Bellavitis.
Il Tribunale in esito alle risultanze del processo condanna il Cosmai a 4 mesi e 15 giorni di reclusione alle spese del processo e tassa sentenza, a L. 57.20 per costituzione di P. C. e a 300 lire di provvisorio alla parte less. Applica condizionalmente la legge Ronchetti.

Furto di grano.

Se o vass savut, sior, che la blave e iere stade robade là dal paron Giacomelli, no la varess pigorade né la varess vendude — dice certa Maria Blassano di Pradamano, che siede sul banco degli accusati assieme a Leonardo Gervasi e Guido Zulliani, coloni del sig. Giacomelli, imputati del furto di due ettoltri di granturco in danno del loro principale.
Il Tribunale non crede alla sua buona fede e la condanna a 50 lire di multa, condannando pure il Guido Zulliani a mesi otto e giorni 15 di reclusione e il Gervasi a mesi due della stessa pena.
Difesa, avv. Ballini, Bellavitis e Mossa.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata.

Venezia, 11. — I fratelli Rumis Guglielmo e Rumis Marco fu Domenico, furono condannati il primo a 6 mesi e l'altro a 6 mesi e 24 giorni per averi in quel di Tarcento percorso Bassi Luigi, cagionandogli lesioni e malattia della durata di 20 giorni.
Il Rumis Marco era colpevole di minacce in danno dello stesso Bassi.
La Corte in contumacia dei due fratelli conferma la sentenza.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 3 al 9 aprile 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi 14 femmine 11
> morti > 1 > —
> esposti > 1 > —
Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Silvio Francescutti fabbro con Angela Savio tessitrice, Umberto Tubaro bracciante con Maria Di Santolo setaiuolo, Pietro Musutto possidente con Carolina Gentilini casalinga, Livio Valente operaio con Eleonora Cecchini casalinga, Marcello Gentilini muratore, con Santa Gentilini contadina, Santa Chiarandini facchino con Ines Todero operaia, Antonio Musuruana facchino con Ida D'Agostino lavandaia, Silvio Boel conciapelli con Ernesta Ciani casalinga, Pietro Dell'Oste falegname con Antonia Vouch sarta, Giuseppe Pittini commerciante con Ermete Martinuzzi agiata, Paolo Bearzotti fornaciario con Angela Perissini casalinga, Mario Ciloni negoziante con Maria Paviotti casalinga, Luigi Zucchiatti agricoltore con Ida Rizzi casalinga, Pietro Boschian macchinista con Augusta Variolo casalinga, Sebastiano Italiano cardatore con Fiorenza Zilli operaia.

MATRIMONI.

Manlio Ardenghi impiegato con Antonietta Martinuzzi agiata, Annibale Di Pauli cantiniere con Anna Badin sarta, Marcello Marioni falegname con Giovanni Lodolo casalinga, Melanio Bidischini calzolaio con Angela Comuzzi setaiuolo, Bortolo Rigato tornitore con Italia Bisjak casalinga, Luigi Braidotti muratore con Maria Zucco casalinga, Massimo Gaudin impiegato con Maria Nazzi maestra.

MORTI.

Santa Vida fu Antonio d'anni 30 casalinga, Giuseppe Persello fu Valentino di anni 72 fabbro, Massimilla Lotto Rossini di Domenico d'anni 26 casalinga, Mamlio Colussi di Giovanni di giorni 3, Rosa Pungoni fu Giuseppe d'anni 27 lavandaia, Maria Comisso ved. Simonetti d'anni 89 domestica, Maddalena Simeoni-Picini fu F. d'anni 62 casalinga, Ida fabbro di Giovanni di mesi 5, Ettore Gulin fu Giuseppe d'anni 50 libraio, Emma Cepparo Della Ricca fu Domenico d'anni 42 casalinga, Giovanna Lodolo Blasoni fu Giuseppe di anni 53 villica, Pietro Giacintoli di mesi 5, Emilio Braida fu Giovanni d'anni 42 imprenditore, Rosa Mattiussi Scalvini fu Francesco d'anni 47 casalinga, Rosano Balsadella di Giovanni d'anni 21 mugnaio, Giovanni Missini di Francesco d'anni 28 bracciante, Alfredo Traversari di Gustavo d'anni 29 agente privato, Teresa Saltarini

Di Giuseppe fu Leonardo d'anni 38 scapolo, Maria Bulfoce Scizzo d'anni 70 casalinga, Teresa Pilosio fu Angela d'anni 27 casalinga, Maria Tesolin Simeoni d'anni 30 casalinga, Luigi Basotto di Sante di giorni 25, Armando Planti di Gino d'anni 21 villica, Beslacovich Centa fu Domenico d'anni 78 casalinga, Giovanni Bassi fu Domenico di anni 51 agente di negozio, Luigi Panseri di Alessandro di anni 2, Rodolfo Schiavi di Giovanni d'anni 69 scapolo, Francesco Pidoano fu Gio. Batta d'anni 74 domestica, Domenico Vacchini fu Gio. Batta d'anni 66 scapellone.

Totale N. 30.
dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

L'allagamento dell'Arno e del Tevere.

Firenze, 11. — La corrente dell'Arno, in etnea, violenta trasportò seco alberi disciolti e capanne abbattute. Sono allagati vari punti del piano dell'Ambrosiana e parte della strada nazionale. Sono straripati molti fossi ed anche l'Elisa e vari torrenti che allagano quelle località. Col tempo piovoso l'Arno continua sempre a crescere.

Roma, 11. — La piena del Tevere ha allagato varie località fuori porta S. Paolo furono inviati dei carri nei tratti di strada rioperti dall'acqua, dal fiume straripato, onde facilitare il passaggio.

Le notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo: Il tempo di questa decade permise la pratica di tutti i lavori campestri e le piogge torrarono in molti luoghi utili ai frumenti, sempre rigogliosi, alle leguminose ed alle semine recenti. L'abbassamento di temperatura verificatosi nel finire della decade ha nociuto un poco agli alberi da frutta già in fiore, e in qualche luogo temesi sia riuscito dannoso anche alla vite. Il freddo avrebbe tuttavia giovato in talune parti, ritardando il precoce sviluppo della vegetazione.

Mercurio odierno

Pomi (al quintale)	da L. 20. — a 50. —
Patate	6. — a 7. —
Radicchio	15. — a 20. —
Spinacci	22. — a 25. —
Granturco	da 14.50 a 15.50
Cinghiantino	13. — a 13.25
Fagioli	15. — a 30. —
Erba spagnola	1.40 a 1.90

Cantarutti Giova nipol. responsabile.
Udine, tipografia d. l. «Crocato».



«OGNI DONNA HA BISOGNO DI UN TONICO»

Ne ha bisogno in parecchio anche d'ella vita.
Infatti, ad epoche ripetute, le forze del sesso debole sono poste sovente a dura prova. A questo punto si aggiungono altrettante sovente le fatiche di un penoso lavoro. Se la donna non può e non riesce il suo sangue povero, essa è colta da sfinimento.
Le donne deboli troveranno nelle Pillole Pink il tonico esattamente appropriato ai loro bisogni.
La maggior parte dei mali di cui soffrono le donne son dovuti alla povertà del sangue, e la povertà del sangue è una malattia, la quale si guarisce radicalmente colle Pillole Pink.
Gracie alle Pillole Pink, la gioventù giunta all'età della formazione, sarà preservata da lunghi anni di disturbi e di sofferenze.
Le Pillole Pink recano sempre un pronto miglioramento nello stato della giovane anemica e danno in breve tempo una guarigione durevole.
Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18 — le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

POMATA MANFREDI

Infalibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scrofulature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti e nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

CHLORPHENOL PASSERINI

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI & C. — Milano-Roma

ANEMIA

COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA CONVALESCENZE rapidissime.

GIARIGIONE RADICALE IN 20 GIORNI
INFALLIBILE IN
coll'ELISIR S. VINCENZO PAOLI
Amesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(F. O. P. O.) — PREZZO: 5 LIRE
PÉLOLLE, Farmacista, 2, Faub. St-Denis, PARIGI

ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Ognuno franco.

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi
= Appartamenti completi sempre pronti =

UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.
— PAGAMENTI A PRONTI —

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatoneuvo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e pro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatturo.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA

Mandolino Pallasandro L. 9.50
Id. cop. flauti al piano 10. —
Id. con taglio in chitarra 11. —
Id. con taccu al piano 12. —
Id. con scudo e bocca 13. —
Madriperla 14. —
Chitarra con meccanica 15. —
con flauti alla bocca 16. —
con piano e bocca flauti 17. —
piano lucido a flauti 18. —
forma grande concerto 19. —

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Malattie degli occhi difetti della vista

Io specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come isolito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Dott. E. BALLERO

specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1, p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)

XV Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1910.

Attività.

Cassa	L. 111,004.98
Valori di proprietà della Banca	> 100,588.—
Beni immobili	> 195,278.—
Cambiali in Portafoglio	> 3,416,917.14
attive) scadute in corso di riscos.	> 5,629.—
Antecipazioni sui Valori e Riporti	> 22,800.—
Conti Correnti	> 335,593.25
Debitori diversi	> 2,108.60
Banche e corrispondenti (debitori)	> 141,836.68
Mobilio	> 7,435.—
Fondo previdenza impiegati e. Polizze assicurazioni	> 5,000.—
Totale delle Attività	L. 4,344,190.65
Valori di terzi (a garanzia operazioni)	> 686,513.84
in deposito (a cauzione di servizio)	> 12,000.—
(a custodia)	> 27,521.75
Tasse e Spese d'Amministrazione	> 11,106.04
Totale Generale	L. 5,081,332.28

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 150,880.—
Fondo di riserva	> 66,786.62
Fondo oscillazioni valori	> 2,088.—
	L. 219,754.62

Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corr. liberi e vincolati	L. 3,685,239.76
Banche e Corrispondenti (creditori)	> 244,815.65
Creditori diversi	> 138,686.—
Conto Dividendi	> 1,763.10
Fondo previdenza impiegati	> 8,756.40
idem e. Polizze assicurazioni	> 5,000.—
Totale della Passività	L. 4,303,995.53
Depositanti (a garanzia operazioni)	> 686,513.84
per valori (a cauzione servizio)	> 12,000.—
(a custodia)	> 27,521.75
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	> 51,301.16
Totale Generale	L. 5,081,332.28

Il Sindaco
G. Pagnutti

IL PRESIDENTE IL DIRETTORE Il Cassiere
F. MARTINUZZI A. MIANI O. Politi

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:
Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0
a **Risparmio libero** nominativi al portatore > 3 1/2 0/0
a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) > 4 0/0
a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.
Apri Conto Correnti anche con garanzia cambiaria.
Incaassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
Le azioni della Banca, del valore di L. 28.95 sono nominative, non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

RINOMATI Preparati di Pepsina Cav. Dott. CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danzica

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni, che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, denandola un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FRANCESCO COGOLO Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

CIVIDALE

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49 Corso Vittorio Emanuele 20

Neg. Luigi Venturini dirimpetto A' berge Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

OH!

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI
per scarpe e pelli
Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all' amido Glutine
mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene
acidi. Non s'infiamma.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

TOSI
i Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto). Gradovolissimo al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1.50 cad. — Scatola pic. L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. — Si spediscono ovunque contro assegno o versato in messa di vaglia postale con l'aggiunta di cent. 25 per coupon affranco.

VERDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERIORMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, creano una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

LE VESTI
ADOPERATE DA TUTTO
IL GENERE UMANO
SONO CUCITE CON LA
MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA
Negozii SINGER
in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA